

Autore:

Pablo Echaurren

Biografia Autore:

Pablo Echaurren nasce a Roma nel 1951. Inizia a dipingere a diciotto anni sotto la guida di Gianfranco Baruchello, subito viene ingaggiato dal critico-gallerista Arturo Schwarz che fa conoscere il suo lavoro in Italia e all'estero.

Echaurren esordisce all'insegna di un minimalismo, di una concettualità e di un'antipittoricità alternativi all'idea di opera d'arte come feticcio. Si è mosso sempre nel solco della ricerca di nuovi linguaggi e nuove forme di espressività senza mai adagiarsi sul già fatto. Non solo pittore, si è impegnato in un'attività molteplici, disegnando, scrivendo, illustrando, creando metafumetti che indagano sul possibile rapporto tra avanguardia e arte popolare, cercando sempre di innescare quel necessario e fecondo cortocircuito tra "alto e "basso", tra cultura e leggerezza. Ha esposto in numerosi musei, tra le ultime mostre: *Contropittura* (La Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma 2015-2016) e *Du champ magnétique* (Scala Contarini del Bovolo, Venezia 2017), *Pablo Echaurren* (Mart, Rovereto 2019).

Titolo:

En attendant la mariée

Anno:

2012

Descrizione del progetto:

Il terzo progetto è interamente giocato sul celebre ready made di Duchamp, *Ruota di Bicicletta*. Schizzato con la biro blu sopra un foglietto di carta a quadretti *En attendant la mariée* è datato 2012, dal foglio emerge come la modalità progettuale dell'artista sia articolata da una parte scritta e una parte disegnata.

Il progetto consiste in una installazione combinata da due arcolai che muovono un sistema di fili nello spazio espositivo, i fili scendono da delle crisalidi attaccate al soffitto. La citazione è chiara ed evidente, infatti non solo si chiama in causa il celebre ready made del 1912 ma anche l'Esposizione Internazionale dei Surrealisti realizzata nel 1942 presso la Whitelaw Reid mansion di New York e organizzata da André Breton con la collaborazione di Marcel Duchamp. Questa mostra, oltre ad essere considerata una "landmark exhibition" (Tate Papers, 2009; Stedelijk Studies Issue, 2015), presenta un allestimento curato da Marcel Duchamp e realizzato attraverso un complesso sistema di corde intrecciate in tutto lo spazio espositivo che permettevano al fruitore una visione parziale e complicata delle opere pittoriche allestite a muro. L'operazione dell'artista francese era intitolata *Sedici miglia di spago*.

Il lavoro di Echaurren coniuga le due operazioni duchampiane attraverso la realizzazione di una installazione che sulla scia della progettazione originale voleva occupare tutto lo spazio espositivo. Oltre alla unione di queste due celebri opere di Duchamp, l'artista romano chiama in causa anche il *Grande Vetro*, non citandolo direttamente ma andando a

elaborare una installazione in cui lo spago usciva da delle crisalidi che definiscono il sesso degli insetti. Infatti, dalle crisalidi poste sul soffitto sarebbero dovuti partire i fili che mano a mano sarebbero stati raccolti e rimodulati dai due arcolai posti al centro della stanza. Echaurren scrive a mano un appunto: “La sposa insetto ⇒ gli stampi maschi ⇒ femmine con le ali”. Questa citazione alla crisalide fa emergere inoltre anche l’attenzione dell’artista all’ entomologia, più volte infatti l’artista ha dichiarato che da giovane voleva fare l’entomologo.

Descrizione della documentazione del progetto:

En attendant la mariée_allestimento_foglio 2012.tiff (Immagine TIFF - 32 MB)

Progetto di installazione realizzato con penna blu e rossa sopra un foglio a quadretti di un taccuino.

Committente e ulteriori informazioni sul progetto originale:

Nessun Committente

Motivo di mancata realizzazione:

Esercizio teorico; Motivazioni Logistiche

Scheda a cura di:

Cristina Casero e Valentina Rossi

Publicato su MoRE museum il 31 gennaio 2023

Artist:

Pablo Echaurren was born in Rome in 1951. He started to paint at the age of 18, inspired by Gianfranco Baruchello, and was soon discovered by the critic and gallerist Arturo Schwarz, who promoted his work in Italy and abroad. His work was initially characterized by a certain minimalism, with a conceptual approach and a rejection of pictorial conventions, offering an alternative to the idea of the work of art as fetish. Since then, he has always been looking for new languages and new forms of expression, never resting on his laurels. Not just a painter, he has engaged in a wide range of activities, such as illustrations, writing, as well as the creation of “metacomics” that investigate the possible relationship between avant-garde and popular art, seeking that necessary and fertile short-circuit between “high” and “low,” culture and frivolity. His work has been presented in numerous museums. Among the most recent exhibitions: Contropittura (La Galleria Nazionale d’Arte Moderna di Roma 2015-2016) and Du champ magnétique (Scala Contarini del Bovolo, Venezia 2017), Pablo Echaurren (Mart, Rovereto 2019).

Title:

En attendant la mariée

Date:

2012

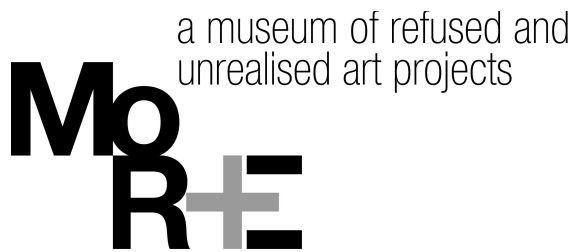
Project description:

The project consists of a combined installation of two spinning wheels that move a system of threads, the threads descend from a chrysalis attached to the ceiling. The quote is clear and obvious. In fact, Echaurren mentions the famous ready-made of 1912 but also the International Surrealist Exhibition held in 1942 at the Whitelaw Reid mansion in New York, organized by André Breton with the collaboration of Marcel Duchamp. This exhibition, in addition to being considered a “landmark exhibition” (Tate Papers, 2009; Stedelijk Studies Issue, 2015), presents an installation curated by Marcel Duchamp and created through a complex system of ropes woven throughout the exhibition space. This system allowed the visitor a partial and complicated view of the pictorial works set up on the wall. The French artist's operation was entitled “Sixteen Miles of String”. Echaurren's work combines the two Duchampian operations through the creation of an installation that, like the original design, wanted to occupy the entire exhibition space.

In addition to the combination of these two famous works by Duchamp, Echaurren also mentions “The Large Glass”, not directly but by elaborating an installation in which the string came out of the chrysalis that define the sex of the insects.

In fact, the threads would have started from the chrysalis to be subsequently taken from the two spinning wheels placed in the center of the room. Echaurren writes a handwritten note: “The insect bride ⇒ the male molds ⇒ females with wings”. This reference to the chrysalis also brings out the artist's attention to entomology. In fact, Echaurren has stated several times that as a young man he wanted to be an entomologist.

Project materials description:



En attendant la mariée_allestimento_foglio 2012.tiff (Immagine TIFF - 32 MB)
Design drawing with blue and red pen on squared paper in a notebook.

Commissioner and other information about the original project:

No commissioner

Unrealized project, reason why:

Theoretical exercise; Logistical reason

Archival record edited by:

Cristina Casero e Valentina Rossi

Published on MoRE museum on January 31st 2023